



**Drago Jančar**  
**Stanotte l'ho vista**

traduzione di  
Veronika Brecelj

formato: 12,5x20 cm  
pagine 216  
rilegatura: brossura con alette

ISBN: 978 88 6287 086 3

anno: 2015

€ 18.00

> **presentazione mercoledì 18 novembre 2015 ore 18 InCE via Genova 9, Trieste** <  
**alla presenza dell'autore**

*Stanotte l'ho vista come fosse viva. Avanzava lentamente nella baracca lungo il varco tra i giacigli, dove dormivano quieti i miei compagni. Si è fermata al mio letto, mi ha guardato per qualche istante assorta, quasi assente, come sempre quando non riusciva a prender sonno e vagava per le stanze nel nostro appartamento...*

Inizia così il racconto della vita e della misteriosa scomparsa di **Veronika Zarnik, giovane donna della ricca borghesia slovena di Lubiana**, risucchiata dai gorgi della storia.

**Cinque persone narrano le vicende di Veronika** e ognuna di loro parla anche di sé e del periodo inquieto prima e durante il secondo conflitto mondiale.

Del tempo che come un moloch ingoia non soltanto i protagonisti (a vario titolo) degli eventi storici, ma anche coloro che vivono ai margini della grande Storia, di cui spesso non capiscono il significato e che vorrebbero soltanto vivere. Ma vivere "soltanto" si rivela ben presto un'illusione: nemmeno in un castello dell'Alta Carniola in Slovenia, all'apparenza sicuro e idilliaco, è possibile evitare **il treno impazzito della storia che porta con sé violenza e rovina.**

Di Veronika ci racconta **un ufficiale del regio esercito jugoslavo**, suo amante di un tempo, che nel 1945 si trova nel campo di prigionia di Palmanova; prosegue la sua storia **la madre** che, sempre nel '45, l'attende in

*soloparole* | novembre 2015

un appartamento della periferia di Lubiana, immersa nei ricordi, talora deliranti, segnati spesso da una speranza sempre più incerta; di lei parlano un **medico dell'esercito di occupazione tedesco, la governante** e, infine, **il partigiano** che, mosso da un oscuro impulso e da una serie di equivoci, ha dato avvio al corso degli eventi.

Nel gennaio del 1944 **Ksenija Hribar, la donna che ha ispirato a Jančar la figura della protagonista, fu prelevata a forza dai partigiani**, insieme al marito Rado, dal loro castello Strmol nell'Alta Carniola in Slovenia, senza farvi ritorno.

Nel **marzo del 2015**, cinque anni dopo la pubblicazione dell'edizione slovena di *Stanotte l'ho vista*, sono stati **trovati i loro resti in un bosco vicino.**

**Nel 2014 con questo romanzo Drago Jančar ha vinto in Francia il prestigioso Prix du Meilleur livre étranger.**

**Drago Jančar** è nato nel 1948 a Maribor, Slovenia. Oppositore del regime comunista fu rinchiuso in prigione nel 1974. Scrittore, drammaturgo, sceneggiatore, saggista e direttore editoriale, è considerato il grande maestro della narrativa contemporanea slovena. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui: Premio Prešeren, 1993; Herder-Preis, 2003; Jean Améry-Preis, 2007; Prix Européen de Littérature, 2012. In italiano sono usciti, *L'allievo di Joyce* (Ibiskos - ZTT-EST, 2006), *Il ronziro* (Forum, 2007) e *Aurora boreale* (Bompiani, 2008), oltre a numerosi saggi su riviste e quotidiani.